

**RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE DELLA MONTAGNA**

Programmazione biennio 2017-2018 ai sensi della DGR n.5969/2016

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
RIVOLTO AD ALLEANZE LOCALI PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI DI CONCILIAZIONE****Scadenza: 5 maggio 2017 - ore 12.00****1) PREMESSA**

Regione Lombardia, con DGR n.5969 del 12.12.2016, ha approvato le linee guida per la definizione dei nuovi Piani Territoriali di Conciliazione per il biennio 2017-2018, con la finalità generale di sviluppare e consolidare le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari.

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio della Rete Territoriale della Montagna ha predisposto il *Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione*, individuando le azioni prioritarie da attivare sul territorio ed i criteri di utilizzo delle risorse regionali.

Il presente avviso pubblico per la manifestazione di interesse è rivolto ad Alleanze Locali di conciliazione per la presentazione di proposte progettuali che possano rientrare nel Piano Territoriale di conciliazione e finanziabili, ai sensi della DGR n.5969/2016, con le risorse regionali.

Entro il 31 maggio 2017 la Rete Territoriale presenterà a Regione Lombardia, tramite l'ATS della Montagna ente capofila, il Piano territoriale di Conciliazione, in cui rientreranno i progetti finanziati con fondi regionali approvati a seguito del presente avviso.

Come previsto dalla DGR n.5969/2016, nel Piano territoriale rientreranno anche i progetti finanziati in attuazione dell'Avviso pubblico approvato da Regione Lombardia con decreto n.2612 del 10.03.2017 per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro (POR-FSE 2014/2020).

2) SOGGETTI PROPONENTI: LE ALLEANZE LOCALI DI CONCILIAZIONE

I progetti possono essere presentati, attraverso il soggetto capofila, da **Alleanze Locali di Conciliazione** (di seguito Alleanze) già costituite, eventualmente ampliate, o di nuova costituzione.

Le Alleanze rappresentano partenariati pubblico-privato costituiti al fine di presentare e sviluppare progetti in tema di conciliazione famiglia-lavoro.

Le Alleanze vengono costituite attraverso accordi di partnership che esplicitino i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti in termini tecnici, di contenuto ed economici.

Ogni Alleanza nomina al suo interno un **soggetto capofila**, che può essere esclusivamente **pubblico**.

Il ruolo di capofila comporta il coordinamento del progetto approvato, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, alla rendicontazione economico finanziaria ed al monitoraggio sull'andamento del progetto.

Per prendere parte alle Alleanze è richiesta l'adesione alla Rete territoriale, pertanto i soggetti che non siano già aderenti dovranno far pervenire all'ATS, prima o contestualmente (in allegato) alla presentazione della proposta progettuale da parte del soggetto capofila, il modello "Comunicazione Adesione Rete", allegato 3 al presente avviso.

E' possibile la partecipazione di un soggetto a più di una Alleanza locale; il soggetto capofila può essere capofila di una sola Alleanza, mentre può partecipare ad altre Alleanze in qualità di partner.



Gli accordi partnership dovranno essere sottoscritti prima dell'avvio del progetto.

Le Alleanze già costituite dovranno prorogare la partnership fino a scadenza del progetto, mentre le nuove alleanze dovranno costituirsi formalmente entro l'avvio del progetto, stipulando il contratto di partnership su modello B) allegato alla DGR 5969/2016 e inviandone copia all'ATS competente. Possono altresì definire i rapporti della partnership mediante un proprio schema contrattuale purché siano presenti gli elementi essenziali nel modello allegato e fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente.

3) TIPOLOGIA PROGETTI

Possono essere presentati progetti relativi alle seguenti tipologie ed azioni.

Tipologia A - Priorità 1

SUPPORTO ALL'ASSISTENZA, MOBILITÀ E TRASPORTO

Azioni:

- attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolto a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza.

Tipologia B – Priorità 2

SUPPORTO ALLA FAMIGLIA NELLA GESTIONE DI FIGLI MINORI/ADOLESCENTI

Azioni:

- sostegno nella gestione dei figli minori e adolescenti nella fase del pre-e dopo scuola;
- supporto nella gestione dei figli minori e adolescenti tramite l'organizzazione di servizi da usufruire nel periodo di chiusura delle scuole (es: grest estivo, centri invernali e pasquali);
- supporto alle famiglie di lavoratori/lavoratrici alla finalizzazione di attività sportive, culturali e ludiche di figli minori e adolescenti.

4) RISORSE DISPONIBILI E CRITERI DI FINANZIAMENTO

Risorse disponibili: € 87.352,00

Le risorse disponibili vengono ripartite tra gli otto ambiti territoriali dei Piani di Zona: Menaggio, Dongo, Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Bormio, Valcamonica, secondo il seguente criterio:

- 50% ripartito in parti uguali tra gli 8 ambiti;
- 50% ripartito in base alla popolazione residente:

Ambito territoriale	50 % ripartito in parti uguali	50% ripartito in base a popolazione residente	ASSEGNAZIONE TOTALE
BORMIO	5.459,50	3.220,98	8.680,48
CHIAVENNA	5.459,50	3.202,00	8.661,50
MORBEGNO	5.459,50	6.058,90	11.518,40
SONDRIO	5.459,50	7.303,50	12.763,00
TIRANO	5.459,50	3.723,34	9.182,84
MENAGGIO	5.459,50	4.853,03	10.312,53
DONGO	5.459,50	2.259,13	7.718,63
VALCAMONICA	5.459,50	13.055,12	18.514,62
TOTALE	43.676,00	43.676,00	87.352,00



Criteri di finanziamento

Per ciascun ambito territoriale verranno formulate, in base al punteggio ottenuto, due graduatorie:

- graduatoria progetti tipologia A (priorità 1);
- graduatoria progetti tipologia B (priorità 2);

con finanziamento in base all'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Il finanziamento di progetti tipologia B (priorità 2) sarà subordinato al fatto che i progetti tipologia A (priorità 1) non assorbano tutte le risorse disponibili assegnate per l'ambito territoriale.

5) CARATTERISTICHE GENERALI DEI PROGETTI

Beneficiari dei progetti possono essere persone fisiche o giuridiche pubbliche o private.

Non possono essere finanziati progetti ed interventi già destinatari di altri finanziamenti pubblici.

Il cofinanziamento dei progetti è obbligatorio per almeno il 30% del costo totale e potrà essere in denaro o mediante la valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

Non potranno essere finanziati con il contributo:

- studi di contesto,
- tavoli istituzionali di lavoro,
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

I progetti si dovranno in ogni caso concludere entro il 15 gennaio 2019.

Per la presentazione del progetto l'Alleanza dovrà utilizzare la scheda di cui allegato 2 al presente avviso.

Particolare attenzione nella formulazione dovrà essere posta all'integrazione con le politiche già presenti sul territorio. I servizi inerenti il progetto finanziato non realizzati direttamente dagli enti pubblici devono essere affidati nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.

6) MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali dovranno essere presentate attraverso:

- Manifestazione di interesse (all.1);
- Scheda Tecnica progetto (all.2);
- Eventuali altri allegati (ad esempio modelli di "Comunicazione Adesione Rete" - all.3 - di soggetti non ancora aderenti alla Rete Territoriale), che dovranno essere specificati nella manifestazione di interesse .

La documentazione:

- dovrà essere trasmessa all'ATS della Montagna **tramite posta elettronica certificata** alla casella PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it
- dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 5 MAGGIO 2017.**

Avviso pubblico e modulistica saranno pubblicati sul sito dell'ATS: www.ats-montagna.it

7) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Saranno inammissibili le proposte progettuali:



- presentate oltre il termine sopra indicato;
- presentate al di fuori delle modalità di presentazione previste;
- presentate da soggetti differenti da quelli indicati al punto 2 “Soggetti proponenti”;
- che sviluppino azioni non riconducibili alle tipologie progettuali di cui al punto 3;
- che non rispondano ai requisiti di cofinanziamento di almeno il 30% del costo totale.

L'ATS ed il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio della Rete potranno richiedere documentazione o informazioni integrative.

I progetti saranno valutati da parte del Comitato con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
Alleanza locale: composizione e rappresentatività della partnership	da 0 a 15
Analisi del contesto in relazione alle azioni che si intendono sviluppare	da 0 a 10
Coerenza tra finalità, obiettivi, azioni, risultati attesi	da 0 a 15
Integrazione con le altre politiche presenti sul territorio	da 0 a 10
Target: numero e tipologia di beneficiari attesi	da 0 a 10
Sistema di verifica e monitoraggio	da 0 a 10
Sostenibilità e ipotesi di sviluppo	da 0 a 10
Capacità di cofinanziamento espressa dall'alleanza locale	da 0 a 10
Efficienza economica: rapporto costi/benefici	da 0 a 10

Le proposte progettuali, per poter essere ammesse in graduatoria, dovranno raggiungere un **punteggio minimo di 60/100**.

8) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'ATS che erogherà il contributo assegnato alle Alleanze con la seguente tempistica:

- ☐ 50 % entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- ☐ 30 % entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto;
- ☐ 20% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale.

9) LA COMUNICAZIONE

Nell'ambito delle azioni che si realizzeranno nei progetti finanziati, tutti i prodotti dovranno riportare l'immagine coordinata che verrà messa a disposizione di Reti e Alleanze, alla quale si dovrà dare massima visibilità.

L'ufficio competente dell'ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

10) AIUTI ECONOMICI: IL REGIME DEL DE MINIMIS

In caso di servizi erogati suscettibili di produrre un vantaggio economico alle imprese, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, l'ATS e i capofila delle Alleanze locali di conciliazione dovranno verificare in capo ai beneficiari che svolgano attività economica il



mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del de minimis) di cui a tale regolamento.

Sulla base di tale regola, possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 - 2020 in 200.000 euro per impresa unica, ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari.

“Impresa” è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività - anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2.2 - queste sono da considerarsi un'unica impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa.

L'ATS inoltre dovrà adempiere in questi casi alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

11) DATE E TERMINI TEMPORALI

I progetti approvati e finanziati a seguito del presente avviso rientreranno nel Piano Territoriale di Conciliazione che la Rete della Montagna presenterà a Regione Lombardia tramite l'ATS entro il 31 maggio 2017.

Il Nucleo Regionale Conciliazione approverà il Piano entro 30 giorni dalla data di presentazione.

Entro i 15 giorni successivi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria le Alleanze avvieranno i progetti e ne daranno formale comunicazione all'ATS.

12) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Aure Parolini - Direttore Dipartimento ASSI – ATS della Montagna

13) INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile contattare:

Aure Parolini tel. 0364/329389 - au.parolini@ats-montagna.it

Daniela Prandi tel. 0342/555738 - 843 - p.prandi@ats-montagna.it

Paolo Dei Cas tel. 0342/555790 - 843 - p.deicas@ats-montagna.it

ATS della Montagna
VIA N. Sauro 38, SONDRIO
PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it

OGGETTO: Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto ad alleanze locali per la presentazione di progetti di conciliazione

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di rappresentante legale del soggetto

.....

capofila dell'Alleanza Locale di.....

in attuazione dell'avviso pubblico in oggetto:

- 1) **Manifesta interesse** per la partecipazione alla realizzazione di politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari.
- 2) **Presenta il progetto** (titolo).....
 - ☐ Tipologia A
 - ☐ Tipologia Brelativo all'ambito territoriale di.....
e richiede l'assegnazione del finanziamento pari ad €.....
- 3) **Si impegna** a rispettare, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, gli impegni in capo al soggetto capofila dell'Alleanza.

A tal fine allega:

- ☐ Scheda progetto
- ☐ Altra documentazione (specificare)

.....

Ai sensi del D.Lgs.196/2003 si autorizza la competente amministrazione all'utilizzo ed al trattamento dei dati riportati nella documentazione prodotta per tutte le procedure connesse alla finalità dell'Avviso pubblico.

Data _____

Timbro e Firma

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Alleanza locale di

Alleanza già costituita ☐ SI ☐ NO

Capofila dell'alleanza locale

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA	REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)

NOTA BENE: per prendere parte alle Alleanze è richiesta l'adesione alla Rete territoriale, pertanto i soggetti che non siano già aderenti dovranno far pervenire all'ATS, prima o contestualmente (in allegato) alla presentazione della proposta progettuale da parte del soggetto capofila, il modello "Comunicazione Adesione Rete", allegato 3 all'avviso pubblico.

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

Descrivere l'analisi del contesto dettagliando anche quali altri progetti di conciliazione famiglia-lavoro l'alleanza ha precedentemente realizzato e quali sono in corso. In particolare, se il progetto da realizzare rappresenta una prosecuzione di un progetto già realizzato nei precedenti piani, descrivere i risultati raggiunti e le piste di lavoro ancora aperte.

(massimo 20 righe)

Descrivere le azioni di Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Descrivere in un elenco puntato le azioni e le modalità previste specificando, se c'è, l'integrazione con le altre politiche presenti sul territorio

Finalità

Descrivere le finalità dell'alleanza a livello generale

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi specifici legati alle azioni

Target

Descrivere i target di ogni azione

Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi per ogni azione

Sistema di verifica e monitoraggio

Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo in caso di ulteriori Risorse

Tempistica

Dettagliare la tempistica per ogni azione (previsionale)

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto
€

Contributo richiesto	Cofinanziamento dell'alleanza
€	€

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€
C. Costo di acquisto di servizi	€
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€
TOTALE	€

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

1) La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario	Cofinanziamento valorizzazioni
€	€

2) Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	TIPOLOGIA ENTE	COFINANZIAMENTO MONETARIO	COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€

Cofinanziamento da Enti Pubblici	Cofinanziamento da Enti privati
€	€

Data

Timbro e firma Rappresentante legale ente

**Spettabile
ATS della Montagna
Direzione Sociosanitaria
Via N. Sauro 38 SONDRIO**

OGGETTO: Comunicazione di adesione alla Rete Territoriale di Conciliazione della Montagna

Il sottoscritto.....
nato ail
in qualità di Legale Rappresentante di (denominazione completa del soggetto rappresentato)
.....
con sede legale nel Comune di.....Prov.....
Indirizzo.....n.....
Telefono.....
Mail

Vista la DGR n.5969 del 12.12.2016 “Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida dei Piani Territoriali biennio 2017-2018”,

**COMUNICA L’ADESIONE
ALLA RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE DELLA MONTAGNA**

Luogo e data.....

Il rappresentante legale
Timbro ente e firma

.....

Altri riferimenti:

Nominativo referente operativo.....
Telefono..... Mail.....

Da far pervenire a:

ATS della Montagna - Direzione Sociosanitaria – via Nazario Sauro 38, 23100 SONDRIO – email:
direzione.sociosanitaria@ats-montagna.it
p.deicas@ats-montagna.it